

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-09-2019

CENTRO

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	17/09/2019	7	Scatta l' emergenza per il terremoto ma per fortuna è un' esercitazione <i>Redazione</i>	3
LIBERTÀ	17/09/2019	9	Indagini sismiche sull' area dell' ospedale scelto il geologo <i>Mapo</i>	4
NAZIONE SIENA	17/09/2019	49	Maxi-esercitazione <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO FERRARA	17/09/2019	47	Messa in sicurezza, il risparmio `costa` al Comune 178mila euro <i>Claudia Fortini</i>	6
RESTO DEL CARLINO MODENA	17/09/2019	36	Il Duomo rinasce = Il Duomo riaperto è la nostra rinascita <i>Silvia Saracino</i>	7
CENTRO	17/09/2019	2	Il ministro Fioramonti: lo qui da volontario dieci anni fa, farò la mia parte <i>M G</i>	8
GAZZETTA DI PARMA	17/09/2019	19	Protezione civile e geometri: esercitazione <i>M.m.</i>	9
LATINA OGGI	17/09/2019	26	Emergenza roghi, ancora fiamme <i>Redazione</i>	10
LATINA OGGI	17/09/2019	34	Protezione civile, chiesto il commissariamento <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO	17/09/2019	18	Riapre il duomo simbolo della distruzione <i>Silvia Saracino</i>	12
RESTO DEL CARLINO TERAMO	17/09/2019	41	Case alle famiglie sfollate in altri 4 comuni teramani <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	16/09/2019	1	Maltempo Toscana: "Il Governo intervenga a sostegno dei territori flagellati" <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	16/09/2019	1	Terremoto in Centro Italia, epicentro a Norcia [DATI e MAPPE] <i>Redazione</i>	15
ansa.it	16/09/2019	1	Convegno a Norcia 40 anni dopo il sisma - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	16
ansa.it	16/09/2019	1	Riapre duomo Mirandola ferito dal sisma - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	17
ansa.it	16/09/2019	1	Viabilità Marche-Umbria, vertice prefetti - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	18
ilpiacenza.it	16/09/2019	1	Nuovo ospedale, lo studio sul suolo e sottosuolo affidato al geologo Lusignani <i>Redazione</i>	19
ilpiacenza.it	16/09/2019	1	Centocinquanta soccorritori si addestrano in ricordo di Alberto Casella <i>Redazione</i>	20
repubblica.it	16/09/2019	1	Italia: in 130 mila lasciano la scuola, la povertà educativa è un problema di giustizia sociale <i>Redazione</i>	21
piacenza24.eu	16/09/2019	1	Incidente con dieci feriti, la maxi esercitazione di Anpas a Pontenure - FOTO <i>Redazione</i>	23
rietinvetrina.it	16/09/2019	1	L' Archivio di Stato di Rieti al prestigioso Salone del Restauro di Ferrara <i>Redazione</i>	24
umbriajournal.com	16/09/2019	1	Ripristino della viabilità tra le Regioni Umbria e Marche, ecco dove <i>Redazione</i>	25
cronachemaceratesi.it	16/09/2019	1	Ingegneria sismica, - via al convegno nazionale - organizzato da Unicam <i>Redazione</i>	26
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	17/09/2019	7	Farnesiana Vasto incendio nella notte <i>Redazione</i>	27
regioni.it	16/09/2019	1	Protezione civile - Terremoto: Ceriscioli a Conte, priorità esigenze cittadini <i>Redazione</i>	28
regioni.it	16/09/2019	1	Riforme - Ricostruzione: Marsilio, `sparita delega`, appello a Conte <i>Redazione</i>	29
055FIRENZE.IT	16/09/2019	1	Firenze, diga anti-alluvione per il museo Bardini <i>Redazione</i>	30
gazzettadiparma.it	16/09/2019	1	L' Aquila, Raduno Alpini a 10 anni sisma <i>Redazione</i>	31
lanazione.it	16/09/2019	1	Una diga anti-alluvione per il Museo Bardini - Cronaca <i>La Nazione</i>	32
latinaoggi.eu	16/09/2019	1	Ardea, emergenza infinita: ennesimo incendio vicino alle case <i>Redazione</i>	33
latinaoggi.eu	16/09/2019	1	Aprilia, Associazione Alfa Aprilia, trent' anni al fianco della città <i>Redazione</i>	34
met.cittametropolitana.fi.it	16/09/2019	1	"Se trema non tremo!" <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-09-2019

met.cittametropolitana.fi.it	16/09/2019	1	Diga anti-alluvione per il museo Bardini <i>Redazione</i>	36
picenooggi.it	16/09/2019	1	Collegamenti tra Marche e Umbria, Prefetti di Ascoli e Perugia a confronto: le ultime <i>Redazione</i>	37
tg24.info	16/09/2019	1	Alvito Nuovo vasto incendio, dopo la Pineta ora le fiamme stanno devastando il Montetto <i>Redazione</i>	38
tg24.info	16/09/2019	1	AGGIORNAMENTO Alvito Incendio al Montetto, intervengono canadair ed elicotteri <i>Redazione</i>	39
umbriaecultura.it	16/09/2019	1	A Norcia un convegno sulla prevenzione e sicurezza dai terremoti <i>Redazione</i>	40

Scatta l'emergenza per il terremoto ma per fortuna è un'esercitazione

[Redazione]

Scatta l'emergenza per il terremoto ma per fortuna è un'esercitazione BERTINORO Il Comune e il gruppo di Protezione civile "Il molino" hanno organizzato un'esercitazione per simulare l'intervento di emergenza in caso di terremoto. È stato attivato il Centro operativo comunale, evacuato Comune, simulato l'intervento in una chiesa per recupero eventuali deceduti ed assistenza sanitaria ai feriti, lo spegnimento incendio, allestito un campo di accoglienza. Simulati gli interventi per soccorrere feriti, spegnere incendi ed evacuare persone I partecipanti alla esercitazione e un momento della simulazione con il soccorso a un ferito -tit_org- Scatta emergenza per il terremoto ma per fortuna è un'esercitazione

Indagini sismiche sull'area dell'ospedale scelto il geologo

[Mapo]

Indagini sismiche sull'area dell'ospedale scelto il geologo Sarà il geologo piacentino Filippo Lusignani a effettuare la verifica di compatibilità geologicoambientale e sismica sulla macro-area 6 Farnesiana, quella individuata come sede del nuovo ospedale. L'incarico, che comporterà al Comune una spesa di 8,710 euro, è stato affidato al professionista che ha offerto il maggior ribasso (41,928%) tra i tre che si sono presentati alla manifestazione di interesse indetta da Palazzo Mercanti. Non avendo mai lavorato con la pubblica amministrazione ci tenevo a fare qualcosa che potesse essere d'aiuto alla mia città ha affermato Lusignani che nei prossimi giorni incontrerà i tecnici del Comune per mettere a punto le tappe di un lavoro che si annuncia delicato. Nei prossimi mesi, infatti, il Consiglio comunale sarà chiamato ad approvare il cambio di destinazione d'uso dell'area a livello urbanistico. Gli approfondimenti richiesti al geologo dovranno indagare in particolare "le matrici suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee" Ed è proprio sul tema dei rischi idraulici, particolarmente sentito dopo gli allarmi lanciati qualche mese fa sulla tenuta delle attuali casse di espansione del Consorzio di bonifica, che si deve approfondire: In tema di acque occorrerà comprendere una verifica di compatibilità rispetto alle classificazioni di stato e agli obiettivi definiti per i corpi idrici superficiali e sotterranei dal vigente Piano di Gestione delle Acque dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. Con riferimento alle acque superficiali occorrerà, anche, verificare la compatibilità della previsione con le condizioni di rischio idraulico rilevabili sia dai quadri di pericolosità individuati nei piani sovracomunali e comunali (PSC, Piano di protezione civile, ecc.) sia dalle criticità locali già riscontrate sul territorio o prevedibili a seguito della realizzazione dell'intervento pianificato. Tra le tematiche oggetto di analisi dovrà essere compresa una verifica di compatibilità geologicoambientale e sismica, dotata dei parametri e dei livelli di approfondimento previsti dalle direttive di settore per la pianificazione urbanistica generale e operativa, funzionali anche all'espressione del Parere sismico da parte della Provincia. L'indagine dovrà essere rapida. Il Comune conta di avere in mano la relazione di Lusignani entro la metà di ottobre, .mapo Sarà Filippo Lusignani. La sua relazione attesa per la metà di ottobre, poi la variante Volevo fare qualcosa di concreto per il mio Comune (Filippo Lusignani) -tit_org- Indagini sismiche sull'area dell'ospedale scelto il geologo

S. Casciano

Maxi-esercitazione

[Redazione]

SIMULAZIONE di emergenza a San Casciano Bagni. Ieri è stata eseguita un'esercitazione del piano Cassiano Salus 2019. L'obiettivo è stato testare, e migliorare, se necessario, il piano intercomunale di protezione civile. Lo scenario rappresentato è stato quello relativo agli effetti, ai danni, ai primi interventi, da attivare nelle calamità sismiche. Numerosi i partecipanti tra associazioni di volontariato, Municipale e Vigili del Fuoco. -tit_org-

**BONDENO Lettera della Regione in municipio con la quale chiede la restituzione dei fondi
Messa in sicurezza, il risparmio `costa` al Comune 178mila euro**

[Claudia Fortini]

BONDENO Lettera della Regione municipio con la quale chiede la restituzione dei fondi Messa in sicurezza, il risparmio 'costa' al Comune 178mila euro Succede per i fondi assegnati a colpo d'occhio, ed è successo a Bondeno dove il Comune ha ricevuto più soldi di quanti ne ha spesi DAL COLPO d'occhio dell'emergenza ai costi reali. Il Comune, per ordine della Regione, con una lettera inviata al termine della rendicontazione, deve restituire all'agenzia regionale di Protezione civile 178 mila euro di finanziamenti già ricevuti, per 11 opere di messa in sicurezza per il terremoto e 44 mila per un intervento, quello di Palazzo Mosti di Pilastrini, che era stato annullato perché alla messa in sicurezza era stato preferito, immediatamente, il progetto di ristrutturazione che oggi, lo vede sede delle associazioni di volontariato. Di fatto si tratta di risparmi su transennamenti, puntellamenti, cerchiature: di tutto quello che, negli edifici pubblici e privati, era necessario subito dopo il sisma per proteggere l'incolumità pubblica. Non sono le ristrutturazioni, ma le messe in sicurezza per evitare cadute di pietre, tetti e materiali dopo i danni del sisma. In emergenza - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Marco Vincenzi - sono state fatte stime a colpo d'occhio, che poi sono diventate rilievi e progetti. La Regione, trattandosi anche di fondi europei, aveva scadenze ben precise, per cui erogava in tempi molto ristretti, finanziamenti che a volte, in corso d'opera, cambiavano. Come in questi casi, ci venivano a costare meno di quanto avevamo previsto inizialmente. Dai preventivi a vista d'occhio agli interventi e, in qualche caso, agli appalti: I progetti che abbiamo realizzato nella fase della prima emergenza, ovvero subito dopo le scosse del 20 e 29 maggio - aggiunge Vincenzi - in questi 11 casi, non combaciavano con i preventivi, per cui siamo riusciti a risparmiare, anche grazie ai ribassi d'asta in fase di realizzazione. Una cifra che adesso restituiamo alla Regione che ce li aveva già finanziati. Per ottemperare alle scadenze della Comunità europea per la messa in sicurezza degli edifici che potevano creare pericolo, la Regione liquidava subito il 90%. A parte Palazzo Mosti, a Pilastrini, le cifre più consistenti sui risparmi nella messa in sicurezza sono stati: sulla Rocca di Stellata, dove l'area golenaie interessata è stata subito delimitata, il duomo di Bondeno e la torre campanaria con lavori completati in tempi molto rapidi, il fabbricato dell'Avis in via Vicolo Posta, la chiesa di San Giovanni ancora inagibile. Casa Bottazzi, che sta per essere completata, la chiesa di San Francesco a Stella ta. Claudia Fortini RIPRODUZIONE RISERVATA A destra il sindaco Fabio Bergamini durante un sopralluogo alla Rocca -tit_org- Messa in sicurezza, il risparmio costa al Comune 178mila euro

Il Duomo rinasce = Il Duomo riaperto è la nostra rinascita

Mirandola, sabato l'atteso evento. Don Segalina: Un traguardo di tutti

[Silvia Saracino]

È Duomo riaperto è la nostra rinascita) Mirandola, sabato l'atteso evento. Don Segalina: Un traguardo di tutti. di SILVIA SARACINO DON FLAVIO SEGALINA, parroco del Duomo di Mirandola, racconta che la gente lo ferma per strada: Allora sabato si riapre?, chiedono i cittadini con trepidazione. Sì, risponde loro don Flavio soddisfatto, sabato si riapre. Dopo sette anni di chiusura forzata per i gravissimi danni provocati dal terremoto del 2012, sabato il Duomo di Santa Maria Maggiore riaprirà le porte al pubblico. Sarà una grande festa per la città che inizierà ufficialmente alle 18 con la messa solenne presieduta non dal vescovo Castellucci ma dal suo predecessore, monsignor Francesco Gavina, colui che ha portato avanti in tutti questi anni la ricostruzione della chiesa. Un merito che la Diocesi vuole sottolineare, come ha spiegato il provicario don Carlo Malvasi. Gavina ha avuto grande attenzione per Mirandola e per tutte le chiese danneggiate: aver chiesto a Papa Francesco di venire a Mirandola a salutare le famiglie delle vittime e tutti i terremotati, due anni fa, e l'ingresso del Santo Padre nel Duomo ha acceso i riflettori del mondo sulla chiesa e contribuito ad accelerare le opere di ricostruzione. Gavina celebrerà la messa (trasmessa nel maxi schermo in piazza) animata dal coro Città di Mirandola e dalla Schola Gregoriana Matilde di Canossa. PER MOTIVI di spazio l'ingresso in chiesa sarà possibile per un massimo di 400 persone, munite di un pass per l'ingresso. A seguire alle 21 concerto di Faith Gospel Choir in piazza Riconciliazione. Per celebrare la riapertura della seconda chiesa della Diocesi per importanza del danno subito (dopo quella di San Possidonio), la Diocesi ha organizzato eventi per una settimana: domenica 22 settembre, dopo la messa alle 10.30 celebrata sempre da Gavina, aperitivo offerto nei locali della canonica e nel pomeriggio, alle 16.30, concerto della Filarmonica. Mercoledì 25 settembre alle 21 incontro di preghiera di ringraziamento e per concludere, sabato 28 settembre alle 21, la chiesa si animerà con il concerto della Banda Rulli Frulli. La messa solenne del 21 settem- AL La sua visita determinante nel far 'accendere i riflettori' e accelerare la ricostruzione bre sarà il momento più istituzionale per vivere nella fede la riapertura del Duomo come luogo di culto e, al contempo, espressione del ringraziamento a quanti si sono adoperati per la ricostruzione dice don Fia vio. I MIRANDOLESI stanno vivendo un momento di grande gioia, per la città è un traguardo e una ripartenza - commenta il parroco - in questi sette lunghi anni la comunità cristiana è rimasta ed è una comunità che vuole ripartire con tutta sé stessa. Le radici cristiane sono ancora ben vive e le chiese sono punto di riferimento. La ristrutturazione post sisma del Duomo di Mirandola è stato uno dei cantieri più complessi di tutta l'area colpita. Il costo dei lavori, tra opere preliminari e ristrutturazione, ammonta a circa 6 milioni di euro, soldi stanziati dallo Stato ed erogati alla Diocesi dalla Regione, attraverso il commissario straordinario Stefano Bonaccini che ha raccolto il testimone dal predecessore Vasco Errani. Il sisma provocò danni gravissimi al Duomo, per arrivare alla riapertura si sono impegnati due gruppi di progettazione, 7 ditte, 30 subappaltatori, diversi distaccamenti dei vigili del Fuoco, la Protezione civile, la Soprintendenza archeologica, delle belle arti e paesaggio, la struttura commissariale della Regione e l'ufficio ricostruzione della Diocesi. Le chiese danneggiate nell'area del cratere sono state ben 482, di cui più di 300 erano nelle stesse condizioni del Duomo di Mirandola: la Regione ha previsto finanziamenti per tutte le chiese. UN INTERVENTO DASEI MILIONI DI EURO QUESTO IL COSTO COMPLESSIVO DEI DANNI GRAVISSIMI PROVOCATI DAL TERREMOTO DI SETTE AN NI FA ALLA STRUTTURA -tit_org- Il Duomo rinasce - Il Duomo riaperto è la nostra rinascita

Il ministro Fioramonti: lo qui da volontario dieci anni fa, farò la mia parte

[M G]

Il ministro Fioramonti: lo qui da volontario dieci anni fa, farò la mia parte Nel 2009 ero un giovane ricercatore a Bologna, siamo venuti all'Aquila subito dopo il sisma per dare una mano. Ma la Protezione civile ci bloccò, dicendo che avevano bisogno di persone specializzate. Non mi scoraggiai: tornai di nuovo portando con me tante persone dall'Emilia Romagna e tutto ciò che poteva servire per aiutare i terremotati. Il ministro dell'Istruzione Lorenzo Fioramonti ha ricordato così la sua storia di volontario post-sisma, una storia che in pochi conoscono, sollecitato dalle domande di Flavio Insinna dal palco di "Tutti a scuola". Dieci anni fa quello che non poteva sapere, era che sarebbe tornato all'Aquila da ministro, per inaugurare un anno scolastico significativo: quello del decennale del sisma, che ha prodotto migliaia di sfollati, morti e distruzione. Dal palco il ministro - che realizzò anche un documentario sulle popolazioni colpite dal terremoto - ha voluto anche sottolineare il senso della presenza del governo: Un tributo alla tenacia di questa comunità, che proprio dalla scuola ha deciso di ripartire. Nonostante gli sforzi, moltissimo resta ancora da fare per sanare le ferite. E la promessa: Farò la mia parte per porre fine a ulteriori e inaccettabili ritardi. Promessa di vicinanza alle popolazioni soprattutto dell'entroterra montano è arrivata anche dal sottosegretario all'Istruzione, Giuseppe De Cristofaro, che proprio ieri mattina ha giurato nel suo nuovo ruolo. Un impegno a mettere in campo tutte le attività concrete per dare uno sviluppo a questo territorio, ha detto, una regione che in questi anni ha sofferto moltissimo, ma questa giornata è da vivere come un auspicio. Poi, in riferimento alle aree interne in lotta continua contro lo spopolamento, dove persino le scuole fanno difficoltà a restare aperte (un esempio è la scuola di Lucoli, che non riaprirà). De Cristofaro ha aggiunto: Tornerò per verificare la situazione e affrontare il problema del depauperamento scolastico delle zone montane. (m.g.) Scilicet. stop ai trappisti ritan MaltareBa sprona rAbrozzi -tit_org-

BERCETO**Protezione civile e geometri: esercitazione***[M.m.]*

BERCETO PROTEZIONE CIVILE E GEOMETRI: ESERCITAZIONE Venerdì oltre 70 tecnici provenienti da Emilia, Liguria e Toscana saranno impegnati in esercitazione dal titolo di geometra nel sistema di protezione civile. Sarà un'esercitazione di allerta riservata agli iscritti all'Albo dei geometri: verrà simulato il danneggiamento di alcuni edifici per cause sismiche. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 9 e 30 davanti alla baita degli alpini, m.m. -tit_org-

Emergenza roghi, ancora fiamme

[Redazione]

Un incendio lambisce le case nella zona di via Bergamo e via Monte del Lupo. Non si placa, ad Ardea, l'emergenza legata alla presenza di roghi sul territorio comunale. La settimana, infatti, è cominciata con l'ennesimo incendio registrato in una zona periferica della città del litorale romano. A bruciare sono state le sterpaglie presenti in una zona compresa fra via Monte del Lupo e via Bergamo, a ridosso della Provinciale di Campo Selva (via Pratica di Mare). Le fiamme sono divampate nella tarda mattinata e, dopo aver percorso diverse decine di metri incenerendo le sterpaglie nei campi incolti, sono arrivate ai roveti e alla zona con cespugli e qualche albero a ridosso delle abitazioni. Di conseguenza, i vigili del fuoco del Distaccamento di Pomezia e i volontari del Nucleo di protezione civile "Airone" sono intervenuti per domare il rogo e, contemporaneamente, per porsi a protezione delle case presenti, al fine di evitare che l'incendio potesse propagarsi alle abitazioni e alle loro pertinenze. Fortunatamente, nessuna persona è rimasta ferita, ma l'attenzione per questa escalation di incendi resta decisamente alta: non passa giorno, infatti, in cui Ardea non sia al centro di un evento legato alle fiamme. Il più eclatante resta certamente quello che ha visto bruciare un intero capannone in zona Salzare, sulla Laurentina, con le fiamme partite da un terreno incolto e propagatesi nella struttura che ospitava un outlet di abbigliamento. Non sono mancati, però, gli incendi che hanno bruciato chili e chili di rifiuti, creando di conseguenza anche problemi di carattere igienico-sanitario. L'incendio di ieri alla periferia di Ardea. Ogni giorno il territorio ardeatino risulta teatro di roghi soprattutto in periferia, la senza ~" 5 -tit_org-

Protezione civile, chiesto il commissariamento

[Redazione]

La grana scoppiata dopo l'allontanamento di un volontario i Scoppia la grana del nucleo di protezione civile di Pontinia e l'assessore Maria Rita D'Alessio, che per conto del sindaco detiene la delega sull'argomento, ha richiesto il commissariamento. Intanto questa sera è prevista una riunione del direttivo. I fatti, come si diceva, prendo no il via con la decadenza di un volontario della protezione civile. Atto che ha dato il "la" a una vera e propria querelle che si sta protraendo ormai da mesi. Si è arrivati ad adire le vie legali, visto che il volontario in questione, tramite il proprio avvocato, ha formalmente contestato la delibera che ha disposto la sua esclusione. Il direttivo di questa sera, tra le altre cose, dovrebbe discutere del suo reintegro. Al di là dell'esclusione, però, nel corso di questi mesi il volontario in questione, scrivendo a una serie di organi preposti e anche all'amministrazione comunale, ha evidenziato una serie di presunte irregolarità relative al nucleo di protezione civile. Irregolarità di cui parla anche l'assessore Maria Rita D'Alessio in due note che sono state protocollate il 13 giugno e il 9 settembre e che sono state indirizzate al sindaco e al comandante della polizia municipale. L'assessore, che in più passaggi ringrazia i volontari per il lavoro svolto, non condivide il modus operandi del direttivo della protezione civile. Parla di palese violazione del regolamento e sostiene che la nota del legale relativa al contestato allontanamento del volontario si sarebbe potuta evitare. Di qui la richiesta di commissariamento avanzata al sindaco Carlo Medici. Il Comune di Pontinia -tit_org-

Riapre il duomo simbolo della distruzione

[Silvia Saracino]

Riapre il duomo simbolo della distruzione Mirandola, sette anni di chiusura forbita per le scosse del 2012: sabato la cenoria Silvia Saracino MIRANDOLA (Modena) UN BOATO che arriva dalle viscere della terra, i muri si spaccano, la gente si riversa nelle strade in pigiama con i bambini in braccio. Il Duomo del Quattrocento non regge, la parte alta della facciata crolla nel fragore di pietre centenarie, il quadrante dell'orologio rimane sepolto. Erano le 4.03 del 20 maggio 2012 e Mirandola, il cuore del terremoto emiliano, perse la sua cattedrale e decine di case e scuole. Dopo sette anni case e scuole sono state per la maggior parte ricostruite e ora arriva al traguardo anche il Duomo di Santa Maria Maggiore, che sabato riaprirà le porte al pubblico con una grande festa. IL DUOMO ferito era una ferita di tutti - dice emozionato don Flavio Segalina - e ora la trepidazione di rientrare è vissuta da tutti i mirandolesi. Quante volte, in questi anni, il parroco di Santa Maria Maggiore è stato fermato in strada da cittadini che chiedevano notizie. A chi mi domanda ora posso rispondere che finalmente sabato si riapre, i mirandolesi stanno vivendo una grande gioia: per la celebrazione affidata all'exvescovo monsignor Francesco Gavina. Ha avuto grande attenzione per Mirandola e tutte le chiese danneggiate RESTAURO COMPLETATO. Sopra, la facciata del duomo distrutta dalle scosse del 2012 e come si presenta oggi dopo i lavori; a destra, monsignor Francesco Gavina ex vescovo di Carpi la nostra città è un traguardo e una ripartenza. È stato uno dei cantieri più complessi tra tutte le chiese danneggiate nell'area del cratere, ben 482 tra le province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia. Per riaprire il Duomo di Mirandola sono stati necessari sette anni di lavoro e 5,3 milioni di euro (a cui si aggiungono i costi della prima messa in sicurezza per un totale di circa 6 milioni) stanziati dallo Stato nel Piano di ricostruzione opere pubbliche ed erogati dalla Regione Emilia-Romagna attraverso un iter burocratico in vari step e molti soggetti coinvolti. Due gruppi di progettazione, sette diverse ditte, 30 subappaltatori, tecnici dell'ufficio ricostruzione Diocesi e della Regione, la Soprintendenza Archeologie, belle arti, paesaggio per Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, i vigili del fuoco, la Protezione civile: sono i numeri del super-cantiere che ha ricevuto anche la benedizione e una 'spinta' da Papa Francesco che due anni fa pregò sul sagrato davanti alle telecamere di tutto il mondo. Sabato alle 18 il Duomo riaprirà con la messa celebrata dal vescovo Francesco Gavina, che da Spese sei milioni di euro. Il direttore dei lavori: Un'impresa epica giugno scorso è stato sostituito da monsignor Castellucci ma la Diocesi ha voluto rendergli merito per aver portato avanti tutta la ricostruzione. Da assessore regionale e da cittadina di Camposanto, il Duomo di Mirandola è sempre stato un punto di riferimento - commenta l'assessore regionale alla Ricostruzione Palma Costi - nel 2012 non abbiamo avuto alcun dubbio nel considerare tutte le chiese come opere pubbliche e prosegue il nostro impegno per riaprirle tutte. Regione, Diocesi e Soprintendenza hanno lavorato a stretto contatto e non è stato sempre facile trovarsi d'accordo su come ricostruire e restaurare la chiesa. Il risultato è un Duomo non solo ristrutturato e restaurato ma migliore nella resistenza antisismica e dotato di un moderno riscaldamento a pavimento. Riaprire il Duomo di Mirandola era una sfida tra quelle più impegnative ma ci siamo riusciti grazie alla collaborazione di tutti dice soddisfatta la Soprintendente Cristina Ambrosini. I MI -tit_org-

MONTORIO, ATRI, CASTELLALTO E ANCARANO

Case alle famiglie sfollate in altri 4 comuni teramani

[Redazione]

MONTORIO, ATRI, CASTELLALTO E ANCARANO A pagina 9 Case agli sfollati altri quattro comuni teramani Con oltre 1,5 milioni di euro l'Ater ieri ha acquistato 250 appartamenti tra Teramo, Montorio al Vomano, Atri, Castellalto e Ancarano. TERAMO - Non solo Teramo per l'acquisto delle case agli sfollati. L'Ater di Teramo, tra gli ultimi atti del commissario Nicola Salini al vertice di via Roma, ha provveduto all'acquisto dei primi 250 appartamenti (dei 427 previsti in Abruzzo) destinati ai nuclei familiari sgomberati dai propri alloggi, classificati con esito E, il più grave, e al momento ospitati nelle strutture ricettive/alberghiere. Oltre a Teramo nella prima tranche di acquisto (in totale in graduatoria ci sono 427 appartamenti in tutta la provincia di Teramo cui attingere, suddivisi per Comune) ci sono le case messe a disposizione della graduatoria regionale anche nei Comuni di Montorio al Vomano, Atri (per la frana di Casoli equiparata al sisma), Castellalto e Ancarano. Ieri il Consiglio di Amministrazione dell'Ater Teramo ha deliberato l'acquisizione degli alloggi destinati ai cittadini sgomberati dagli edifici danneggiati dal sisma (classificati "E") per i primi 13 milioni di euro in relazione a quanto definito dal Decreto SMEA n.188 del 04.09.2019, che ricomprende le unità immobiliari nei Comuni di Teramo, Montorio al Vomano, Atri, Castellalto e Ancarano. L'Ater procederà, secondo le indicazioni trasmesse dalla Regione Abruzzo e dalla Protezione Civile, all'acquisto degli alloggi nei Comuni di Montorio al Vomano e Castellalto che rappresentano il primo gruppo dei complessivi 250 alloggi, distribuiti sull'intero territorio provinciale, che entreranno a far parte del patrimonio immobiliare dell'Ater. Gli alloggi saranno messi a disposizione gratuita dei nuclei familiari sgomberati in attesa della ricostruzione degli edifici danneggiati. Una volta ricostruite le case danneggiate dal sisma e liberate le case degli sfollati, il patrimonio immobiliare acquisito entrerà nelle graduatorie messe a disposizione dall'Ater per le case popolari. Un'importante e concreta risposta tesa alla riconquista della serenità degli sfollati costretti per troppo tempo a trovare ristoro in strutture alternative. - ha commentato Luca Salini, ormai prossimo al passaggio dall'Ater all'Ufficio di Gabinetto del sindaco di Teramo Gianguido D'Alberto, dove entrerà a far parte dello staff. TERAMO. È il Comune con il grosso degli sfollati in Abruzzo e anche quello con la maggiore concentrazione di acquisti d'immobili da parte della Regione Abruzzo. L'intero investimento previsto su Teramo per 223 alloggi in graduatoria, di cui 53 appena assegnati, è di 33,732 milioni di euro. Il Comune, d'intesa con la Regione e la Protezione Civile, ha già varato un primo bando e si appresta a vararne un secondo per raccogliere le adesioni volontarie. La Regione ha già fatto sapere che la sistemazione alberghiera per gli sfollati presto dovrebbe essere interrotta e tutti gli sfollati del sisma ancora in albergo avranno l'assegnazione di una casa della Regione. MONTORIO. Sono dieci gli immobili che verranno acquistati in via Piane dall'Immobiliare Abruzzo Sri, uno della Teknoinvest in via De Dominicis al civico 23, altri sette della Montee Sri in via Settembrini 18, per un totale di 2,579 milioni di euro. ATRI. Dodici appartamenti per gli sfollati della frana di Casoli di Atri, sempre a Casoli, in via La Fonte, al prezzo di 1,305 milioni di euro. CASTELLALTO. Gli sfollati verranno sistemati in otto appartamenti della Immobiliare Vesuvius di Napoli nella frazione di Campogrande, lungo la Sp25 e in tre appartamenti in via Nazionale a Castellalto di Giuseppe Tini per un totale di 1,751 milioni di euro. ANCARANO. Gli sfollati andranno ad abitare in 12 appartamenti di una palazzina in via dei Pini della Michetti Vel Immobiliare per un totale di 1,478 milioni di euro. ALTRI COMUNI. Altri appartamenti da assegnare sono previsti per gli sfollati dei Comuni di Bollante, Campi, Colledara, Mosciano, Notaresco, Roseto, Sant'Omero e Valle Castellana. L'Ater di Teramo. Nel tondo, Nicola Salini -tit_org-

Maltempo Toscana: "Il Governo intervenga a sostegno dei territori flagellati"

"A seguito dell'ondata di maltempo che lo scorso luglio ha colpito la Toscana la Regione ha provveduto a richiedere la dichiarazione di stato di emergenza"

[Redazione]

A seguito dell'ondata di maltempo che lo scorso mese di luglio ha colpito il centro nord e la Toscana in particolare modo, oltre ogni limite e valutazione ordinaria, la Regione ha provveduto a richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione di stato di emergenza ai sensi dell'articolo 24 D.lgs. 1/2018. Gli eventi dalla portata eccezionale, hanno infatti causato ingenti danni a strutture ed edifici sia pubblici che privati, specialmente nella provincia di Arezzo e nel territorio della Val di Chiana, che ha un importantissima vocazione agricola e vi sono tantissime aziende che sono produttrici di frutta, esportata in tutto il Paese e all'estero. Così, in una nota, i deputati di Forza Italia Stefano Mugnai e Maurizio Ettore che sul tema hanno presentato una ulteriore interrogazione parlamentare al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare anche a seguito della precedente risposta ricevuta dal Ministro Costa in aula, a Montecitorio, il 31 luglio scorso. Di recente aggiungono anche il Consiglio Comunale di Arezzo ha ribadito la necessità di interventi non più procrastinabili. Il governo intervenga quindi celermente e chiarisca cosa intende fare per dare ristoro ai territori colpiti dagli eventi meteorologici di cui in premessa, e non si ritenga di deliberare, senza ulteriore ritardo, lo stato di emergenza di rilievo nazionale.

Terremoto in Centro Italia, epicentro a Norcia [DATI e MAPPE]

[Redazione]

Un terremoto magnitudo ML 3.0 si è verificato a 3 km est da Norcia (PG) alle 07:22:05, ad una profondità di 10 km. evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

Convegno a Norcia 40 anni dopo il sisma - Sisma & Ricostruzione

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 16 SET - "1979-2019: Norcia, un esempio concreto e straordinario di comunità resiliente": è questo il titolo del convegno che si terrà a Norcia, nella sala polivalente di via Solferino, giovedì prossimo, nel quarantesimo anniversario del terremoto del 19 settembre 1979. Una scossa di magnitudo 5.8 (IX grado Mercalli) che provocò 5 morti, decine di feriti e migliaia di sfollati; oltre 5.000 edifici furono danneggiati o crollarono, tra cui il cinquecentesco Santuario della Madonna della Neve. Da quell'evento disastroso molti passi in avanti sono stati fatti, dal punto di vista tecnico e scientifico, sul versante della ricostruzione post-terremoto ed il convegno - che si tiene tre anni dopo l'ennesima scossa che ha messo in ginocchio Norcia e molte altre comunità - vuole proprio fare il punto della situazione. La tavola rotonda - organizzata tra gli altri dalla Società italiana di geologia ambientale e dall'Ordine dei geologi dell'Umbria, con il patrocinio del Comune di Norcia, dell'Ingv, e dell'Ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori di Perugia - si svolgerà in due sessioni, mattina e pomeriggio, con la partecipazione di diversi esperti. Dopo i saluti del sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, e dei rappresentanti dei vari enti organizzatori, il convegno entrerà nel vivo con la sessione moderata da Laura Scognamiglio, dell'Ingv. Tra le relazioni in programma: "Faglie e Terremoti in Italia centrale", di Massimiliano Barchi (Università di Perugia); "Beni culturali in zona sismica: sicurezza è conservazione", di Antonio Borri (Università di Perugia). Interessante e attuale la relazione di Luciano Baldi e Francesco Savi, del Servizio rischio sismico della Regione Umbria: "Analisi dell'efficacia degli interventi eseguiti dopo il sisma del 1979 su edifici del centro storico di Norcia colpiti dai sismi del 2016". La sessione mattutina sarà conclusa dal commissario Piero Farabollini che farà il punto su "Obiettivi e risultati della ricostruzione". Tra gli interventi del pomeriggio, moderati da Daniela Di Bucci (Dipartimento Protezione Civile), "La cultura del rischio: i terremoti di Norcia, inquilini da sempre. Perché conoscerli?" di Emanuela Guidoboni (Ingv); "La vulnerabilità sismica dei centri storici appenninici: un nemico subdolo, o una condizione ampiamente documentata?" di Gianluca Valensise (Ingv); "Sismabonus: un ottimismo senza misura per la prevenzione del nuovo secolo", di Roberto De Marco (Sigea); "Il Piano Nazionale per la prevenzione del Rischio sismico con i fondi del DI 39/2009" di Mauro Dolce (Dipartimento Protezione civile); "Prima durante e dopo: i tempi del terremoto. Istruzioni per l'uso" di Luciano Giacché (già direttore del Centro per la Documentazione e ricerca antropologica in Valnerina). Un dibattito, moderato da Francesco Brunelli (Sigea) e al quale è prevista la partecipazione del viceministro Vito Crimi, concluderà i lavori. (ANSA).

Riapre duomo Mirandola ferito dal sisma - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MODENA, 16 SET - Riapre il duomo di Mirandola, in provincia di Modena, dopo il restauro eseguito a seguito delle 'ferite' del sisma del 2012. Sabato, il 21 settembre, alle 18 sarà celebrata la Messa solenne in occasione della riapertura al culto. Presiederà la liturgia il vescovo emerito di Carpi, monsignor Francesco Cavina. Un intervento di recupero il cui inizio era stato annunciato da monsignor Cavina, alla presenza di Papa Francesco a Mirandola il 2 aprile 2017, proprio sul sagrato del Duomo. "La messa solenne del 21 settembre - spiega il parroco di Santa Maria Maggiore, don Flavio Segalina - sarà il momento più istituzionale per vivere nella fede la riapertura del Duomo come luogo di culto della comunità mirandolese e, nel contempo, sarà espressione del ringraziamento agli organi competenti e a quanti sono adoperati, a vario titolo, per la ricostruzione della chiesa". Per motivi di spazio ma anche di sicurezza, l'ingresso sarà possibile ad un numero prestabilito di persone, 400 in totale, munite di pass.

Viabilità Marche-Umbria, vertice prefetti - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 16 SET - I prefetti di Ascoli Piceno e Perugia hanno avuto un incontro in Prefettura ad Ascoli Piceno per un aggiornamento delle tematiche concernenti lo stato dei collegamenti viari tra Marche ed Umbria anche in zone colpite dal sisma. Hanno partecipato anche i Sindaci di Norcia, Cascia e Arquata del Tronto, i vertici delle forze dell'Ordine, i referenti della Protezione Civile nazionale e regionale, il presidente della Provincia di Ascoli Piceno, il soggetto attuatore di Protezione Civile, il responsabile regionale dell'Anas, il comandante dei vigili del fuoco e il referente dell'esercito - raggruppamento Marche Umbria - operazione strade sicure. Nonostante le "note difficoltà tecniche connesse all'opera" ha informato il soggetto attuatore di protezione civile - i lavori proseguono senza interruzione con il fattivo concorso di tutti gli Enti coinvolti". Dal 30 agosto sono stati riaperti al traffico, su entrambe le corsie e a tutti gli utenti (tranne autobus e veicoli che trasportano carichi superiori a 3,5 tonnellate, alcuni tratti della Ss 685 "Tre valli umbre": dal km 0+000 al km 1+750, svincolo Ss 4-svincolo Pescara del Tronto SP129, dal km 5+700 al km 7+396, svincolo Forca Canapine-confine Anas Marche-Umbria. Resterà ancora interdetto al transito il tratto della Ss 685 compreso tra le progressive km 1+750 e km 5+700. Gli utenti potranno comunque usufruire del collegamento con la Sp 129 "Trisungo-Tufo" e della Sp 64 "Nursina". Anas e il soggetto attuatore hanno assicurato il massimo impegno nel valutare la possibilità di consentire il transito, seppur con limitazioni, lungo la 685 nel periodo invernale. Le attuali limitazioni sono transitorie e che le ordinanze di chiusura verranno rimodulate man mano che i lavori proseguiranno. I Sindaci presenti hanno ringraziato i Prefetti di Ascoli Piceno e di Perugia per l'attenzione e la sensibilità dimostrata ribadendo la necessità di proseguire i lavori con la massima celerità in quanto i territori colpiti dal sisma e già interessati da un progressivo spopolamento, rischiano di rimanere isolati e sempre più marginali. In tal senso hanno auspicato uno snellimento delle procedure, aggiungendo che la ripresa economica della zona necessita di collegamenti viari sicuri ed efficienti. Diversamente, anche le poche attività artigianali, imprenditoriali e turistiche, ripartite con fatica, rischierebbero la chiusura. Pieno supporto del Dipartimento della Protezione Civile è stato assicurato dai rappresentanti del Dipartimento presenti all'incontro. (ANSA).

Nuovo ospedale, lo studio sul suolo e sottosuolo affidato al geologo Lusignani

Il Comune ha affidato l'indagine geologico-sismica della macro area della Farnesiana, destinata ad ospitare il nosocomio

[Redazione]

Approfondimenti Nuovo ospedale, il Comune procede con analisi geologico-sismica dell'area 21 agosto 2019 Nuovo ospedale, i costi e come collegarlo alla città 10 settembre 2019 Il Comune di Piacenza ha affidato al geologo piacentino Filippo Lusignani l'esecuzione dell'indagine geologico-sismica della macro-area della Farnesiana destinata ad ospitare la costruzione del nuovo ospedale di Piacenza. L'ente aveva bandito una gara per assegnazione dello studio impegnando un massimo di 15 mila euro - a cui hanno partecipato tre professionisti. L'offerta vincitrice è quella di Lusignani, al ribasso del 41,928% sull'importo: perciò il Comune stanzierà 8.710,80 euro. Il servizio Pianificazione Urbanistica e Ambientale del Comune aveva la necessità di affidare questo studio per poi procedere con la variante al Psc per individuazione della macro-area per l'ospedale. La pratica, infatti, ritornerà in Consiglio comunale in futuro per le varianti urbanistiche al Psc e al RUE. Gli approfondimenti dovranno indagare in particolare le matrici suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee. In tema di acque occorrerà comprendere una verifica di compatibilità rispetto alle classificazioni di stato e agli obiettivi definiti per i corpi idrici superficiali e sotterranei dal vigente "Piano di Gestione delle Acque" dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. Compito dello studio sarà anche quello di verificare la compatibilità della previsione con le condizioni di rischio idraulico rilevabili sia dai quadri di pericolosità individuati nei piani sovracomunali (Ptcp, PAI-PS267, Pgra, ecc.) e comunali (Psc, Piano di protezione civile, ecc.), sia dalle criticità locali già riscontrate sul territorio o prevedibili a seguito della realizzazione dell'intervento pianificato. Tra le tematiche oggetto di analisi dovrà essere compresa una verifica di compatibilità geologico-ambientale e sismica, dotata dei parametri e dei livelli di approfondimento previsti dalle direttive di settore per la pianificazione urbanistica generale e operativa, funzionali anche all'espressione del parere sismico da parte della Provincia. Se il termine dello studio è richiesto entro il 30 novembre, gli approfondimenti da redigere ai fini della predisposizione ed approvazione, da parte della Giunta comunale, del documento preliminare della variante al Psc, sono richiesti entro il 15 ottobre.

Centocinquanta soccorritori si addestrano in ricordo di Alberto Casella

[Redazione]

1 / 2 continua a leggere l'articolo? Approfondimenti Addio ad Alberto Casella, pioniere dei volontari del soccorso: Si è donato totalmente 23 ottobre 2018 E' stata un successo l'esibizione di soccorso Rescpiacenza, in ricordo di Alberto Casella, che si è tenuta domenica 15 settembre. Un evento organizzato da Anpas Emilia Romagna ed Anpas Comitato Provincia di Piacenza che ha visto la partecipazione delle pubbliche assistenze piacentine e l'importante collaborazione, oltre che del 118 di Piacenza, dei vigili del fuoco e dei carabinieri. Lo scenario attentamente studiato dal Gruppo Trucatori e Simulatori di Anpas, ha previsto una collisione di più mezzi con oltre una decina di feriti. In via simulata avviene grazie alla Sala Radio della Pubblica Assistenza Croce Bianca di Piacenza. L'impatto scenico è forte, ma l'arrivo dei mezzi avviene in modo composto. I Carabinieri preservano la sicurezza dell'intervento, specie con una simulatrice particolarmente agitata. I militari dei Seirs provenienti da Parma, grazie anche al supporto di operatori di Protezione Civile, attivano e gonfiano in pochi minuti una tenda atta a simulare la struttura di un Posto Medico Avanzato, che avrà il compito di ricevere i pazienti. I Vigili del Fuoco, con abituale professionalità che li contraddistingue, lavorano sui mezzi per permettere al personale delle ambulanze di arrivare sui pazienti nel minor tempo possibile. A verificare l'operato del personale sulle ambulanze in tempo reale, è presente una rappresentanza del Nucleo Valutatori di Anpas Emilia Romagna. Il tutto viene descritto attimo per attimo da Paolo Rebecchi, Responsabile Regionale della Protezione Civile di Anpas Emilia Romagna. 1 / 2 continua a leggere l'articolo?

Italia: in 130 mila lasciano la scuola, la povertà educativa è un problema di giustizia sociale

La raccolta fondi di Mani Tese a sostegno del progetto "Tutti in classe". Un problema educativo che richiede risposte che non possono essere

[Redazione]

MILANO - Ogni anno in Italia, circa 130.000 minori abbandonano precocemente la scuola. "Un bambino che abbandona la scuola è un bambino abbandonato"- si legge in un documento diffuso da Mani Tese. Per favorire l'inclusione scolastica di chi vive situazioni di disagio e per donare loro la possibilità di un futuro migliore è possibile sostenere, fino al 6 ottobre, il programma "Tutti in classe" dell'associazione Mani Tese, donando 2 euro al numero 45595 con un SMS, da cellulare, oppure 5 o 10 euro chiamando da rete fissa. Come prevenire le cause della dispersione. "Tutti in classe" è il programma dedicato ai bambini che per il 2019 ha vinto il bando promosso dall'Istituto Italiano della Donazione e rivolto agli aderenti a in occasione del Giorno del Dono che si celebra per legge (n.110 del 2015) il 4 ottobre di ogni anno. Prevede una serie di azioni per prevenire le cause della dispersione e dell'abbandono scolastico nella fascia dai 9 ai 14 anni. Destinatari del programma sono 4.616 minori delle scuole primarie e 3.171 delle secondarie di primo grado, per un totale di 6.000 famiglie coinvolte in 5 regioni italiane. Grazie a "Tutti in classe" vengono proposti agli alunni percorsi di valorizzazione del sé con accompagnamento al passaggio tra scuola primaria e secondaria e rigenerati spazi educativi con la partecipazione dei ragazzi stessi. Sono in fase di realizzazione due progetti pilota di integrazione scuola-famiglia: una scuola per gli adulti e un dopo scuola con i genitori. La spirale della povertà. La povertà educativa è un tema di giustizia sociale e di equità intergenerazionale urgente dichiara Giacomo Petitti, Responsabile Educazione e Formazione di Mani Tese. Per questo riguarda anche Mani Tese, che ha sempre combattuto la spirale della povertà in diversi paesi del Sud del Mondo e si trova oggi a intervenire anche in Italia per fornire alle bambine e ai bambini strumenti e risorse per emanciparsi da una condizione che, se non supportata, porterà facilmente a un nuovo ciclo di povertà. Trattandosi di un problema educativo prosegue Petitti - la risposta non può essere semplicistica ma multidimensionale, comprendendo azioni orientate ad aumentare le competenze di cittadinanza dei ragazzi, a connettere i soggetti che fanno educazione, ad aumentare l'efficacia e la qualità dell'insegnamento e a migliorare le condizioni di contesto in cui i ragazzi vivono. Siamo molto felici del supporto della campagna #Donafuturo 2019, che ci permetterà di implementare molte attività per prevenire l'abbandono scolastico. La Campagna nazionale di raccolta fondi. #Donafuturo è la campagna nazionale di raccolta fondi che sostiene ogni anno un progetto innovativo a favore delle fasce di popolazione a rischio con il sostegno di UBI Banca e Certiquality e la collaborazione di Coop Lombardia, Fondazione Italiana Accenture e della web agency 3d0. Oltre che al 45595 è possibile donare anche tramite bonifico bancario o paypal, tutte le informazioni su www.donafuturo.it. Il progetto Giorno del Dono 2019. Ente promotore: Istituto Italiano della Donazione nell'ambito del protocollo di intesa con il MIUR. Enti patrocinanti: Regione Lazio, Comune di Catania, Comune di Roma, ACRI, ANCI, ASSIF, Centro Nazionale per il Volontariato, CSVnet, Fondazione Sodalitas, Forum Terzo Settore. Si ringrazia: Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo. Partner: Amazon, Certiquality, UBI Banca. Partner tecnici: 3d0, Esse Due S.a.s., Fondazione Italiana Accenture, Modulstudio, Nexive, Nextbit, NP Solutions. Media Partner: Avvenire, Buone Notizie, impresa del bene, Coop Lombardia, Docenti senza frontiere, Famiglia Cristiana, Il Giornale della Protezione Civile, Oggiscuola, OnlusOnAir, Rai Parlamento, Redattore Sociale, Scuola Magazine, Tuttoscuola, Uidu, Vita, Volontariato Oggi. Cos'è l'Istituto Italiano della Donazione (IID). È un'associazione che, grazie ai suoi strumenti e alle verifiche annuali, assicura che operato delle Organizzazioni Non Profit (ONP) sia in linea con standard riconosciuti a livello internazionale e risponda a criteri di trasparenza, credibilità ed onestà. I marchi di qualità IID, concessi alle ONP inserite in IO DONO SICURO, confermano che ONP mette al centro del proprio agire questi valori. Istituto basa la propria attività sulla Carta della Donazione, primo codice italiano di autoregolamentazione per la raccolta e utilizzo dei

fondi nel Non Profit.

Incidente con dieci feriti, la maxi esercitazione di Anpas a Pontenure - FOTO

Sono le 9.45 di domenica 15 settembre; nel piazzale del Parcheggio della Piscina di Pontenure, scatta la maxi esercitazione organizzata da ANPAS Emilia

[Redazione]

Sono le 9.45 di domenica 15 settembre; nel piazzale del Parcheggio della Piscina di Pontenure, scatta la maxi esercitazione organizzata da ANPAS Emilia Romagna ed ANPAS Comitato Provincia di Piacenza; il tutto con la partecipazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza e dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile. Lo scenario attentamente studiato dal Gruppo Trucatori e Simulatori di ANPAS, ha previsto una collisione di più mezzi con oltre una decina di feriti. Inviato simulato avviene grazie alla Sala Radio della Pubblica Assistenza Croce Bianca di Piacenza. L'impatto scenico è forte, ma l'arrivo dei mezzi avviene in modo composto. I Carabinieri preservano la sicurezza dell'intervento, specie con una simulatrice particolarmente agitata. I militari del SEIRS provenienti da Parma, grazie anche al supporto di operatori di Protezione Civile, attivano e gonfiano in pochi minuti una tenda. Struttura atta a simulare la struttura di un PMA (Posto Medico Avanzato), che avrà il compito di ricevere i pazienti. I Vigili del Fuoco, con abituale professionalità che li contraddistingue, lavorano sui mezzi; per permettere al personale delle ambulanze di arrivare sui pazienti nel minor tempo possibile. A verificare l'operato del personale sulle ambulanze in tempo reale, è presente una rappresentanza del Nucleo Valutatori di ANPAS Emilia Romagna. A descrivere il tutto tramite un impianto Audio, Paolo Rebecchi, Responsabile Regionale della Protezione Civile di ANPAS Emilia Romagna. Oltre 150 operatori coinvolti. L'evento nel suo totale, ha visto coinvolti a vario titolo circa 150 unità. Terminata l'esercitazione, tutti i presenti si sono radunati per un momento istituzionale con le Autorità ed i vari ospiti presenti. A portare i saluti iniziali il Presidente della Pubblica Assistenza Croce Bianca Piacenza Fabrizio Velieri; oltre ad aver descritto le finalità di RESCPIACENZA, ci ha tenuto a ricordare da subito il caro Alberto Casella, figura storica di ANPAS e Croce Bianca, scomparso l'anno scorso, a cui si è voluto intitolare la giornata. Di Alberto i presenti hanno ricordato i principali progetti a cui ha lavorato nella sua lunga militanza nel mondo del Volontariato; tra cui in primis il progetto della Centrale CUT adibita ai trasporti e ad oggi gestita dal personale di CRI ed ANPAS. Chi ha collaborato con la conduzione di Paolo Rebecchi e Giuseppe Provini si sono alternati vari momenti; hanno preso la parola il Sindaco di Pontenure Manola Gruppi, che ha ringraziato ANPAS per la scelta del proprio territorio per sviluppare questa esercitazione; la Dottoressa Enrica Rossi Direttore del 118 di Piacenza; il Prof. Fabio Fornari Vice Presidente di Croce Bianca Piacenza, Enrica Turci in Rappresentanza dell'Associazione di Protezione Civile I Lupi; Giorgio Villa Responsabile della Protezione Civile ANPAS della Provincia di Piacenza, il Capo Squadra dei Vigili del Fuoco Daniele Travaini, le Prof. Tiziana Tansini e Patrizia Ghilardelli del Liceo Scientifico Statale Lorenzo Respighi presenti con una folta rappresentanza di alunni che hanno seguito il Progetto di alternanza Scuola Lavoro For Cives. Un grazie particolare per il supporto alla Cooperativa San Martino, alla ditta Delta Rem che fornisce i mezzi utilizzati nelle esercitazioni, al Caseificio Santa Vittoria, e a tutte le Organizzazioni intervenute a vario titolo con una menzione speciale alla P.A. Croce Blu di Mirandola, alla P. A. di Salsomaggiore e al SEIRS di Parma. Proprio dal territorio di Parma erano presenti anche i due Responsabili di Protezione Civile Anpas Luigi Iannacone e Alberto Panizzi. Nel momento di ricordo del caro Alberto Casella, gli organizzatori hanno chiamato per una targa ed un omaggio floreale, la mamma di Alberto, con la moglie Anna e le figlie Beatrice già facente parte dello staff e Letizia. Dopo il pranzo, presso la sede di Via Emilia Parmense 19, si è tenuto un breve debriefing atto a tracciare eventuali criticità operative analizzate.

L'Archivio di Stato di Rieti al prestigioso Salone del Restauro di Ferrara

[Redazione]

[archivio_di_Stato_rieti2-696x524][FinAbruzzo_2019_728x90]A Ferrara sarà presentato il lavoro di recupero e conservazione per Amatrice-Accumoli, un importante riconoscimento per l'Archivio di Stato di Rieti che sarà presente al prestigioso Salone internazionale del Restauro, dei Musei e delle Imprese culturali di Ferrara. Mercoledì 18 settembre, alle 16:15, nella sala Asia di Ferrara Fiere Congressi (Quartiere fieristico) si terrà un convegno dal titolo *Le carte salvate. Il recupero degli archivi dalle aree terremotate: il caso di Amatrice e Accumoli*. L'incontro è incentrato sul recupero e la conservazione del patrimonio archivistico dei Comuni colpiti dal sisma del 2016. Un'attività che ha visto l'Archivio di Stato di Rieti divenire punto centrale e di riferimento per tutti i soggetti impegnati. Un'azione tempestiva ed efficace scelta come tema d'analisi per il Salone di Ferrara. Il confronto si terrà nello spazio dedicato all'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario (Icrupal). [INS::INS] L'attività messa in campo in quelle difficili fasi ha permesso di salvaguardare importanti patrimoni di valore documentario e storico e di grande significato per le comunità dei luoghi colpiti, evitando che le aree danneggiate, oltre alla devastazione sismica, subissero anche la cancellazione delle proprie memorie storiche e della propria identità. Il lavoro realizzato è, pertanto, divenuto esempio di buone pratiche in caso di eventi disastrosi e a illustrarlo, per l'Archivio di Stato di Rieti, sarà il direttore Roberto Lorenzetti. Relatori dell'incontro sono Paolo Iannelli (Soprintendente speciale per le aree del sisma del 24 agosto 2016); Natale Mazzei, (Protezione civile, Direttore generale Ufficio Attività per il superamento dell'emergenza e il supporto agli interventi strutturali); Carmelo Grasso (ten. colonnello Carabinieri Nucleo Tpc); Salvatore Mulas (prefetto Capo Dipartimento Vigili del fuoco); Veronica Piacentini (Protezione civile), Eugenio Veca (Icrupal, Responsabile laboratorio conservazione preventiva); Lucilla Nuccetelli (Icrupal, Responsabile laboratorio di restauro), mentre coordinatore dell'incontro è Maria Letizia Sebastiani (Direttore Icrupal). [cosea_offerta_promo_estiva_estate_2019_dentro_articoli][INS::INS]

Ripristino della viabilità tra le Regioni Umbria e Marche, ecco dove

[Redazione]

I Prefetti di Perugia e di Ascoli Piceno hanno avuto un incontro nella mattinata odierna presso la Prefettura di Ascoli Piceno per un aggiornamento delle tematiche concernenti lo stato dei collegamenti viari tra Marche ed Umbria. All'incontro hanno partecipato anche i Sindaci di Norcia e Cascia per la parte di competenza di questa provincia, oltre tra gli altri, ai rappresentanti del Dipartimento nazionale di Protezione Civile, dell'ANAS e dell'Esercito Italiano Raggruppamento Marche e Umbria. Nel corso della riunione il Soggetto attuatore ha reso noto che i lavori, nonostante le note difficoltà tecniche connesse all'opera, proseguono senza interruzione con il fattivo concorso di tutti gli Enti coinvolti. Aggiunge che a partire dal 30/08/2019 sono stati riaperti al traffico, su entrambe le corsie e a tutti gli utenti (tranne autobus e veicoli che trasportano merci con massa complessiva superiore a 3.5 t.) i sotto indicati tratti della S.S. 685 cd. Tre valli umbre: dal km 0+000 al km 1+750, svincolo S.S.4 / svincolo Pescara del Tronto SP129, dal km 5+700 al km 7+396, svincolo Forca Canapine / confine Anas Marche-Umbria. Resterà invece ancora interdetto al transito il tratto della S.S. 685 compreso tra le progressive km. 1+750 e km. 5+700. Gli utenti potranno comunque usufruire del collegamento con la SP 129 Trisungo-Tufo e della SP. N.64 Nursina. Nel corso dell'incontro Anas e il Soggetto attuatore hanno assicurato il massimo impegno nel valutare, comunque, la possibilità di consentire il transito, seppur con limitazioni, lungo la 685 nel periodo invernale. Ad ogni modo è stato precisato che le attuali limitazioni sono transitorie e che le ordinanze di chiusura verranno rimodulate man mano che i lavori proseguiranno. I Sindaci presenti hanno ringraziato i Prefetti di Perugia e Ascoli Piceno per l'attenzione e la sensibilità dimostrate ribadendo l'esigenza di proseguire i lavori con la massima celerità in quanto i territori colpiti dal sisma e già interessati da un progressivo spopolamento, rischiano di rimanere isolati e sempre più marginali. In tal senso hanno auspicato uno snellimento delle procedure, tecnico-amministrative; aggiungendo che la ripresa economica della zona necessita di collegamenti viari sicuri ed efficienti. Pieno supporto è stato assicurato dai rappresentanti del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, presenti all'incontro. Al termine, i Prefetti di Perugia e Ascoli Piceno hanno ringraziato i presenti per la costruttiva e sinergica collaborazione e hanno manifestato piena disponibilità, in caso di difficoltà, a convocare nuovi incontri, auspicando che i tempi di realizzazione degli interventi programmati siano i più brevi possibili. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Ingegneria sismica, - via al convegno nazionale - organizzato da Unicam

[Redazione]

CONFRONTO - L'incontro all auditorium Montevercchi di Ascoli vede protagonista ricercatori, tecnici e operatori del settore delle costruzioni per favorire la crescita scientifica nel campo della progettazione e della riduzione del rischio lunedì 16 Settembre 2019 - Ore 15:20 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet Email 1 Condivisioni [convegno-unicam-ascoli-ingegneria-sismica-1-650x453] Il tavolo dei relatori del convegno Ha preso il via questa mattina all auditorium Montevercchi di Ascoli Piceno il 18esimo convegno nazionale di Ingegneria Sismica, con i saluti del sindaco di Ascoli Marco Fioravanti, del direttore della Protezione Civile Mauro Dolce, del rettore Unicam Claudio Pettinari e della vicepresidente della Regione Marche Anna Casini. [convegno-unicam-ascoli-ingegneria-sismica-2-3] Il convegno si propone come momento di confronto critico tra ricercatori, tecnici e operatori del settore delle costruzioni al fine di favorire ulteriormente la crescita scientifica del Paese nel campo della progettazione antisismica e della riduzione del rischio sismico. Anidis, Associazione Nazionale Italiana di Ingegneria Sismica, ha ritenuto opportuno proporre questa edizione nelle aree colpite dal sisma del Centro Italia del 2016, ponendosi obiettivo di favorire una riflessione sui temi della prevenzione e sui principi guida della ricostruzione, coinvolgendo attivamente gli enti territoriali, le università e gli ordini professionali. Gli eventi congressuali di natura scientifica, organizzati dall università di Camerino e dall università Politecnica delle Marche, si integreranno con iniziative di carattere tecnico che comprenderanno momenti formativi, organizzati dall Ordine degli Ingegneri di Ascoli in collaborazione con gli altri ordini regionali, e momenti di confronto con le aziende del settore. Durante il convegno è prevista una visita tecnica all interno della zona rossa di Camerino. Insieme coordinato di eventi vuole quindi porsi obiettivo di superare le differenze di approccio al problema dei diversi soggetti per proporre una sintesi virtuosa che possa contribuire a rendere più veloce ed efficace il complesso processo della ricostruzione. Il convegno si svolgerà sia nell Auditorium che nelle due sedi della Scuola di Architettura dell università di Camerino: Convento dell Annunziata e Sant Angelo Magno. RIPRODUZIONE RISERVATA

Farnesiana Vasto incendio nella notte

[Redazione]

FARNESIANA VASTO INCENDIO NELLA NOTTE TARQUINIA-Unvastoin- fiamme di propagarsi ulcendio si è sviluppato sa- teriormente nel vicino bobato notte alla Famesia- scoattento lavoro di na tra Tarquinia e Allu- squadra tra Vigili del fuomiere ed ha interessato coevolontarimetteancodiversi ettari di sterpa- ra una voltcl in evidenza glie. Sul posto, a seguito la programmazione attidi numerose segnalazio- va nel corso deila campani, sono intervenuti i Vigi- ena antincendio boschi- li del fuoco insieme ai vo- vo es lva' lontari dell'Aeopc di Tarquinia e alla Protezione civile di Allumiere attivati dalla Sala operativa regionale. L'incendio molto esteso è stato spento dopo circa due ore di intervento, impedendo alle -tit_org-

Protezione civile - Terremoto: Ceriscioli a Conte, priorità esigenze cittadini

[Redazione]

ZCZC7494/SXAOAN68095_SXA_QBXBR CRO S0A QBXB (ANSA) - CASTELSANTANGELO SUL NERA (MACERATA), 13 SET - Il Presidente Ceriscioli incontra il presidente Conte a Castelsantangelo sul Nera e gli ribadisce le richieste delle Marche: "Per me indipendentemente dal colore del governo le priorità sono le esigenze che hanno i nostri cittadini e i nostri territori. Ripartiamo con piena volontà di dialogo ed i primi segnali da parte del premier Conte, nella nuova esperienza di governo, sono stati di attenzione e molto positivi". "L'aver inserito nel programma di governo il sisma come priorità - prosegue Ceriscioli - averlo dichiarato nei discorsi di Camera e Senato nel momento della richiesta di fiducia, così come nella replica, aver scelto come secondo appuntamento dopo Bruxelles di venire nelle Marche, per incontrare i sindaci e le comunità colpite, sono tutte premesse buone, vanno nella direzione giusta ed hanno riaperto i riflettori". "Adesso abbiamo bisogno che questa presenza si traduca infatti. - afferma il presidente della Regione - Ora possiamo misurare il decreto precedente sul sisma, vedere che non ha dato effetti positivi, non ha accelerato la ricostruzione. Nessuno l'ha boicottato, ma non sono state accolte nel testo le proposte che la Regione ha fatto ma altre istanze che si sono dimostrate inefficaci. Parliamo col senno di chi dopo tre mesi, - spiega - ha visto che nessun Comune ha aderito all'idea di diventare il soggetto tecnico che deve portare avanti la ricostruzione, alla luce degli strumenti ordinari e pesanti che oggi esistono. Serve un cambio di passo - ribadisce - e servono tanto gli strumenti proposti da Verducci (sen. Pd, ndr), quanto quelli proposti dalle Marche e approvati in Conferenza unificata delle regioni all'unanimità. Sono strumenti che riconoscono finalmente la giusta straordinarietà che deve avere un evento come questo". (ANSA). COM-CAD/SA13-SET-19 19:33 NNN Tweet Email

Riforme - Ricostruzione: Marsilio, `sparita delega`, appello a Conte

[Redazione]

ZCZC3038/SXAOAQ74010_SXA_QBXBR POL S0A QBXB (ANSA) - L'AQUILA, 14 SET - "La delega alla ricostruzione è scomparsa dai radar del governo. Ho avuto conferma ieri seradirettamente da Crimi che non conserverà la delega alla Ricostruzione, e che neanche lui sa chi se ne occuperà". Lodichiara, in una nota, il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, esprimendo la sua preoccupazione sugli impegni futuri per la ricostruzione post sisma del centro Italia. Marsilio chiede quindi al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, "di individuare subito un nuovo responsabile, perché le Regioni, le Province, i Comuni, i cittadini hanno bisogno di un interlocutore univoco. E voglio sperare - aggiunge - che si tratti di una persona competente e già informata dei fatti, perché portare a spasso per mesi un altro sottosegretario che deve imparare da capo è una perdita di tempo che non ci possiamo permettere". COM-SAS/RST14-SET-19 14:13 NNN Tweet Email

Firenze, diga anti-alluvione per il museo Bardini

[Redazione]

Un'esercitazione contro il rischio idraulico in un museo fiorentino. Il prossimo 5 ottobre in occasione della prima giornata fiorentina della protezione civile faremo una esercitazione con una diga anti-alluvione al museo Bardini. E' quanto ha annunciato, intervenendo questo pomeriggio in consiglio comunale, la vicesindaca e assessora alla protezione civile Cristina Giachi. Sarà il primo test di difesa idraulica che riguarda un museo fiorentino ha spiegato la vicesindaca il Bardini è stato scelto per la sua collocazione: è vicinissimo all'Arno e fu semidistrutto nell'alluvione del '66. Tecnicamente si tratta di una diga mobile in pvc attivata dalla pressione dell'acqua che si aziona quando l'onda cresce. Sarà anche un modo per attivare l'attenzione della città e del suo tessuto economico ha concluso la vicesindaca Giachi cerchiamo sponsor per estendere questi progetti alle altre strutture comunali. Immagine di repertorio (dal sito di Mus.e) [avw][apg_F1_201] Firenze, musei gratis e attività con la Domenica Metropolitana di luglio [apg_F1_201] Firenze, l'8 marzo ingresso gratuito per le donne nei Musei Civici [DSC_1110bi] Firenze, la vicesindaca Giachi incontra una delegazione del governo del Montenegro [OPD] Firenze, tornano le visite didattiche e le attività per i più piccoli al Museo dell'Opificio delle Pietre Dure [apg_F1_19-] Firenze, trovata una svastica incisa sui gradini del Museo Novecento [1-_Pacino_] Firenze, scambio di opere tra gli Uffizi e la Galleria dell'Accademia

L'Aquila, Raduno Alpini a 10 anni sisma

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 16 SET - "Tutti insieme 10 anni dopo", è il motto del IV Raduno "Ricordando il Battaglione Alpini L'Aquila" che, conclusosi ieri nel capoluogo abruzzese, ha visto oltre settemila partecipanti alla sfilata fino alla Basilica di Collemaggio. Il Comitato organizzatore ha aderito alle Celebrazioni nel decennale dal sisma 2009, con il ringraziamento ai volontari della Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini (Ana) che, arrivati da tutta Italia, circa 8.500 fino a dicembre 2009, prestarono servizio all'Aquila e nel cratere. Quest'anno ricorre anche il centenario della fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini (Ana) e il 90/o della Sezione Abruzzi. Agli eventi, nella sede del Consiglio regionale d'Abruzzo, hanno partecipato tra gli altri il presidente nazionale Ana Sebastiano Favero, il comandante delle Truppe Alpine gen. Claudio Berto, il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, il comandante del 9/o Reggimento Alpini Paolo Sandri. RIPRODUZIONE RISERVATA

Una diga anti-alluvione per il Museo Bardini - Cronaca

Esercitazione il 5 ottobre. E' il primo test di difesa idraulico in un museo fiorentino

[La Nazione]

Firenze, 16 settembre 2019 - L'alluvione del 1966 lo distrusse. Per questo verrà realizzata un'esercitazione con una diga il prossimo 5 ottobre. "In occasione della prima giornata fiorentina della protezione civile", lo ha annunciato la vicesindaca e assessora alla protezione civile Cristina Giachi. Si tratta del primo test di difesa idraulica che riguarda un museo fiorentino. Il Bardini è stato scelto infatti per la sua collocazione, molto vicina all'Arno. Tecnicamente si tratta di una diga mobile in pvc attivata dalla pressione dell'acqua che si aziona quando l'onda cresce. Riproduzione riservata

Ardea, emergenza infinita: ennesimo incendio vicino alle case

Le fiamme sono divampate in via Monte del Lupo e via Bergamo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Pomezia e la protezione civile Airone

[Redazione]

Settimana nuova, emergenza vecchia. Nella giornata di oggi, lunedì 16 settembre 2019, l'ennesimo incendio di questa estate 2019 sta devastando la periferia di Ardea. A bruciare sono delle sterpaglie presenti fra via Monte del Lupo e via Bergamo: di conseguenza, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del Distaccamento di Pomezia e i volontari del Nucleo di protezione civile "Airone" di Ardea. Uomini e mezzi, comunque, si sono subito messi a protezione delle case, in quanto le fiamme stavano lambendo le abitazioni.

Aprilia, Associazione Alfa Aprilia, trent'anni al fianco della città

[Redazione]

Una foto che ritrae quattro mezzi di soccorso davanti ad un capannone in lamiera con la scritta "Abbiamo cominciato così" ha accolto i tanti cittadini, le autorità, che hanno preso parte alla cerimonia per i 30 anni di attività dell'associazione di Protezione civile Alfa. A fare gli onori di casa il presidente Roberto Cotterli, che ha ricordato i primi anni, l'associazione che cresceva e che oltre a prestare servizio nei confini della città, ha sempre inviato i propri volontari dove ve ne fosse bisogno: Da anni il raggio d'azione della nostra struttura è ben più ampio dei confini comunali, operiamo sovente nei comuni limitrofi a quello di Aprilia, ma talvolta, in drammatiche circostanze, anche in luoghi molto distanti, come gli interventi per l'alluvione del Piemonte nel 1994, l'alluvione della Versilia nel 1996, l'accoglienza dei profughi albanesi nel 1997, il terremoto nell'Umbria e nella Marche nel settembre 1997, la frana di Sarno nel 1998, l'intervento in territorio albanese nell'ambito della Missione Arcobaleno nel luglio 1999, il terremoto in Turchia dell'agosto 1999, il sisma della Valle dell'Aniene nel marzo 2000, l'alluvione in Calabria nel settembre 2000, l'alluvione in Piemonte e Val d'Aosta nell'ottobre 2000, il nubifragio a Napoli nel settembre 2001, il sisma in Molise nel 2002, l'alluvione a Termoli nel gennaio 2003, l'emergenza neve in Basilicata nel gennaio 2005, l'emergenza incendi boschivi nelle Marche nel luglio 2007, il drammatico terremoto in Abruzzo nell'aprile 2009, l'emergenza connessa all'eruzione del vulcano Islandese nel 2010, l'emergenza neve del febbraio 2012, l'alluvione a Benevento nell'ottobre 2015, il violentissimo sisma dell'Italia Centrale nel 2016, l'emergenza neve in Centro Italia nel gennaio 2017, la Campagna AIB 2017, e l'emergenza maltempo a Terracina nell'ottobre 2018. Alla presenza del dottor Massimo La Pietra del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e del dottor Carmelo Tulumello, Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, di consiglieri comunali del Comune di Fossa (una delle zone in cui l'Alfa ha prestato servizio aiutando proprio le famiglie delle due consigliere colpite dal terremoto), dei volontari della altre associazioni di volontariato, il sindaco Antonio Terra ha voluto ringraziare a nome della città l'impegno, il coraggio e la professionalità dei volontari: Una presenza discreta per noi apriliani in questi anni è stata costante, come quella di un custode, una sentinella che veglia sulla sicurezza e sulle emergenze della popolazione, in particolar modo dei più deboli. Nel piazzale i presenti hanno potuto osservare i mezzi e gli strumenti di ultima generazione come l'idrovora più potente dell'intera regione, accanto a strumenti datati, ma così importanti durante i numerosi interventi dei volontari. È straordinario - ha aggiunto il sindaco - toccare con mano come l'impegno e la specializzazione di cittadini volontari possa offrire protezione alla collettività, aumentare il senso di sicurezza e quindi la qualità della vita non solo di una Città come Aprilia, ma del Paese intero. Non è un caso che qui, oggi, a festeggiare i primi 30 anni dell'Alfa siamo così tanti. Al termine del discorso il primo cittadino ha consegnato a Cotterli e all'intera associazione il "San Michelino", la piccola riproduzione della statua del Santo Patrono, che simboleggia il massimo riconoscimento che la collettività vuole tributare, di anno in anno, a quanti si sono dimostrati attenti e fedeli, con dedizione e con creatività, al nostro territorio e ai suoi abitanti.

"Se trema non tremo!"

[Redazione]

Un pomeriggio di informazione sensibilizzazione e socializzazione a Borgo San Lorenzo. Se trema non tremo in occasione del centenario del terremoto che ha colpito il Mugello il 29 giugno 1919 la cooperativa Arca all'interno del roadshow di Italia Loves Sicurezza 2019 organizza un pomeriggio di informazione, sensibilizzazione e socializzazione rivolto all'intera cittadinanza sulla tematica del terremoto attraverso canali di comunicazione non convenzionali basati sulla partecipazione, sul coinvolgimento, sull'emozione. L'evento si svolgerà a Borgo San Lorenzo, in Piazza Garibaldi (in piazza della Biblioteca) nel pomeriggio di sabato 21 settembre a partire dalle 16.30. La giornata in piazza rappresenta la conclusione di un progetto che ha previsto una serie di attività educative per la sensibilizzazione di un gruppo di ragazzi disabili, che frequentano i servizi del territorio, sulle procedure di emergenza in caso di terremoto per poi diventare loro stessi promotori di queste buone prassi. Saranno infatti loro gli attori principali dell'evento del 21 settembre. I centri di socializzazione coinvolti: CUS Mugello e CASA Sant'Agata della Società della Salute del Mugello, la comunità Il Girasole della Cooperativa Arca gestiti dalla cooperativa sociale Arca, tramite gli educatori professionali di Arca, che gestiscono questi i servizi, hanno proposto ai loro ragazzi una serie di percorsi a partire da un momento formativo a cura della Protezione Civile di Borgo San Lorenzo, passando alle interviste a soggetti privilegiati, istituzionali e privati, che svolgono sul territorio mugellano un ruolo importante nella catena delle informazioni in caso della gestione di un'emergenza, quale un terremoto: il sindaco di Borgo San Lorenzo, Paolo Omoboni, il responsabile della protezione civile di Borgo San Lorenzo Manuele Falciani, il giornalista di Radio Mugello, Leonardo Romagnoli. Le interviste saranno raccolte in un video e proiettate in piazza nel corso dell'evento; inoltre, i ragazzi, sempre con il supporto degli educatori professionali di Arca, hanno rielaborato la documentazione raccolta e le esperienze vissute tramite lo svolgimento di prove di evacuazione delle proprie strutture e la visita alla Mostra Memoriale del Terremoto del 29 giugno 1919 che si è tenuta a Villa Pecori. Conclude le attività del progetto lo sviluppo da parte dei ragazzi di una rappresentazione mimica che propone in maniera ironica una rilettura del percorso svolto. L'evento in piazza è il momento conclusivo di tali attività educative con l'obiettivo di incontrare i cittadini, parlare loro, intervistarli, raccontargli quello che occorre sapere sul terremoto attraverso la capacità espressiva, non solo verbale, e comunicativa dei disabili. L'iniziativa è stata realizzata con il patrocinio del Comune di Borgo San Lorenzo e della Unione dei Comuni del Mugello e con la fattiva collaborazione della Protezione Civile di Borgo San Lorenzo e in collegamento con gli eventi legati alla celebrazione del Centenario del Terremoto del Mugello. Durante l'evento sarà possibile degustare il cocktail Heartquake creato appositamente dal team Street Food Passaguai. (Nota stampa a cura della Cooperativa Sociale Arca) 16/09/2019 14.41 Comune di Borgo San Lorenzo - Ufficio stampa

Diga anti-alluvione per il museo Bardini

[Redazione]

La vicesindaca Giachi: In funzione per l'esercitazione contro il rischio idraulico del 5 ottobre per la prima giornata fiorentina della protezione civile Il prossimo 5 ottobre in occasione della prima giornata fiorentina della protezione civile faremo una esercitazione con una diga anti-alluvione al museo Bardini. Lo ha annunciato, intervenendo questo pomeriggio in consiglio comunale, la vicesindaca e assessora alla protezione civile Cristina Giachi. Sarà il primo test di difesa idraulica che riguarda un museo fiorentino ha spiegato la vicesindaca il Bardini è stato scelto per la sua collocazione: è vicinissimo all'Arno e fu semidistrutto nell'alluvione del '66. Tecnicamente si tratta di una diga mobile in pvc attivata dalla pressione dell'acqua che si aziona quando l'onda cresce. Sarà anche un modo per attirare l'attenzione della città e del suo tessuto economico ha concluso la vicesindaca Giachi cerchiamo sponsor per estendere questi progetti alle altre strutture comunali (fn)16/09/2019 15.54 Comune di Firenze

Collegamenti tra Marche e Umbria, Prefetti di Ascoli e Perugia a confronto: le ultime

[Redazione]

Probabilmente sarà consentito il transito, seppur con limitazioni, lungo la 685 nel periodo invernale. Ecco le altre tematiche trattate[Screenshot_20190916-1440382-780x460] Incontro con i prefetti di Ascoli e Perugia

ASCOLI PICENO I Prefetti di Ascoli Piceno e Perugia hanno avuto un incontro in data odierna presso la Prefettura di Ascoli Piceno per un aggiornamento delle tematiche concernenti lo stato dei collegamenti viari tra Marche ed Umbria. All'incontro hanno partecipato i Sindaci di Norcia, Cascia ed Arquata del Tronto, i vertici delle Forze dell'Ordine, i referenti del Dipartimento della Protezione Civile nazionale e della Protezione Civile Regionale, il Presidente della Provincia di Ascoli Piceno, il soggetto attuatore di Protezione Civile, il responsabile regionale dell'Anas, il Comandante dei Vigili del fuoco e il referente dell'esercito -raggruppamento Marche Umbria- operazione strade sicure. Nel corso della riunione il soggetto attuatore ha reso noto che i lavori, nonostante le note difficoltà tecniche connesse all'opera, proseguono senza interruzione con il fattivo concorso di tutti gli Enti coinvolti. Aggiunge che a partire dal 30 agosto sono stati riaperti al traffico, su entrambe le corsie e a tutti gli utenti (tranne autobus e veicoli che trasportano merci con massa complessiva superiore a 3.5 t.) i sotto indicati tratti della Strada Statale 685 Tre valli umbre: dal km 0+000 al km 1+750, svincolo S.S.4 / svincolo Pescara del Tronto SP129, dal km 5+700 al km 7+396, svincolo Forca Canapine / confine Anas Marche-Umbria. Resterà invece ancora interdetto al transito il tratto della Statale 685 compreso tra le progressive km. 1+750 e km. 5+700. Gli utenti potranno comunque usufruire del collegamento con la SP 129 Trisungo-Tufo e della SP. N. 64 Nursina. Nel corso dell'incontro Anas e il soggetto attuatore hanno assicurato il massimo impegno nel valutare, comunque, la possibilità di consentire il transito, seppur con limitazioni, lungo la 685 nel periodo invernale. Ad ogni modo è stato precisato che le attuali limitazioni sono transitorie e che le ordinanze di chiusura verranno rimodulate man mano che i lavori proseguiranno. I Sindaci presenti hanno ringraziato i Prefetti di Ascoli Piceno e di Perugia per l'attenzione e la sensibilità dimostrate ribadendo la necessità di proseguire i lavori con la massima celerità in quanto i territori colpiti dalla sisma e già interessati da un progressivo spopolamento, rischiano di rimanere isolati e sempre più marginali. In tal senso hanno auspicato uno snellimento delle procedure, aggiungendo che la ripresa economica della zona necessita di collegamenti viari sicuri ed efficienti. Diversamente, anche le poche attività artigianali, imprenditoriali e turistiche, ripartite con fatica, rischierebbero la chiusura. Pieno supporto del Dipartimento della Protezione Civile è stato assicurato dai rappresentanti del Dipartimento presenti all'incontro. Al termine i Prefetti di Ascoli Piceno e Perugia, hanno ringraziato i presenti per la costruttiva e sinergica collaborazione prestata e dato la loro disponibilità, in caso di difficoltà, a convocare nuovi incontri, auspicando che i tempi di realizzazione degli interventi programmati siano i più brevi possibili.

A Norcia un convegno sulla prevenzione e sicurezza dai terremoti

[Redazione]

L'Italia insieme alla Grecia è il paese con il grado più alto di sismicità in Europa e, come sappiamo, Umbria è da sempre afflitta da violenti terremoti; Il più recente quello del 2016. Eventi calamitosi che stanno mettendo sempre più in crisi la tenuta edilizia e architettonica, economica, ma anche culturale, dei beni artistici, paesaggistici e ovviamente sociale, delle aree più colpite. Proprio per il bisogno di una prevenzione sempre più efficace verso i rischi legati ai terremoti, giovedì 19 settembre, nella Sala Polivalente di via Solferino a Norcia, si terrà il convegno nazionale 1979-2019: Norcia, un esempio concreto e straordinario di comunità resiliente organizzato da Sigea, Società Italiana di Geologia Ambientale, in collaborazione con Ordine dei Geologi della Regione Umbria e Archilogos, evento ha il patrocinio del Comune di Norcia, dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Perugia e dell'autorevole INGV, Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Importanti adesioni sono giunte anche dall'ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e dal Dipartimento di Protezione Civile, oltre che da Università e docenti universitari annoverati tra i massimi esperti delle tematiche al centro del convegno. Abbiamo dato vita a questa iniziativa commenta Vincent Ottaviani, vicepresidente di Sigea per portare nel cuore delle aree colpite dal sisma una riflessione a 360 gradi che coinvolga anche la popolazione. A dominare in concreto sarà ovviamente la componente geologica e ambientale relativa al rischio terremoti, un tema a cui Sigea sta dedicando iniziative su tutto il territorio nazionale, dopo la pubblicazione del volume Rischio sismico in Italia: analisi e prospettive per una prevenzione efficace in un paese fragile, scaricabile liberamente sul sito dell'Associazione. Ma lo tratteremo con un approccio multidisciplinare, al fine di tentare una sintesi di conoscenze ed esperienze utile ad individuare un elenco di azioni, il più possibile chiare e semplici, prioritarie e irrinunciabili, da far recepire al legislatore, per programmarle e attuarle. Azioni come la microzonazione sismica, di cui il convegno parlerà, sono oggi fondamentali in termini di pianificazione territoriale e quindi di visioni sul futuro di importanti porzioni del paese Italia. Altro obiettivo del convegno sarà discutere della messa in sicurezza e di riduzione del rischio sismico, in particolare del patrimonio storico culturale, non solo agli addetti ai lavori, ma anche a chi su quei territori vive e lavora ogni giorno. Non è per questo un caso se le più importanti voci del panorama nazionale e internazionale chiamate a dare il loro contributo, tra cui il Commissario straordinario al sisma 2016 Piero Farabollini e in chiusura il senatore Vito Claudio Crimi, si incontreranno a Norcia proprio il 19 settembre. Una data simbolica che coincide con quella del terremoto del 1979, inizio di un percorso molto difficile che ha messo in quaranta anni più volte a dura prova la forza e l'attaccamento di una comunità alla propria terra e dato forma a quella positiva capacità di reazione nelle difficoltà nota come resilienza. Il convegno si ispira proprio a Norcia ed i suoi abitanti come fulgido esempio di questa virtù. E su questo porterà il suo contributo la comunità scientifica che vedrà intervenire geologi, sismologi, architetti, antropologi e rappresentanti delle istituzioni, chiamati a confrontarsi in un programma di grande interesse che si articolerà nell'arco dell'intera giornata. Avvio alle 9 con registrazione partecipanti fino alle 10. A seguire, dalle 10.00 alle 11.00, le relazioni di apertura lavori con Nicola Alemanno, sindaco di Norcia, Vincent Ottaviani, vicepresidente Sigea. Marco Petrini ArchiLogos, Filippo Guidobaldi, presidente dei Geologi dell'Umbria, Maria Luisa Guerrini presidente Ordine Architetti P.P.C., Roberto Baliani rappresentante Rete Professioni Tecniche. Si entrerà poi nel vivo del convegno moderato nella prima parte, fino alle 13.30, da Laura Scognamiglio dell'INGV. Relazione di apertura Terremoti in Italia centrale di Massimiliano Barchi (Università degli Studi di Perugia), e a seguire Fenomeni geomorfologici sismo indotti: le conoscenze prima e dopo il 1979 di Gilberto Pambianchi (Università di Camerino), Filologia e sicurezza nel restauro architettonico e urbano. Antonio Pugliano (Università Roma Tre), Beni culturali in zona sismica: Sicurezza è Conservazione. Antonio Borri (Università degli Studi di Perugia), Analisi dell'efficacia degli interventi eseguiti dopo il sisma del 1979 su edifici del centro storico di Norcia colpiti dai sismi del 2016. Luciano Baldi

& Francesco Savi (Servizio Rischio Sismico Regione Umbria), Analisi, obiettivi e risultati della ricostruzione Piero Farabollini (Commissario ricostruzione sisma 2016).I lavori riprenderanno dopo la pausa pranzo (13.30-14.30) con la moderazione di Daniela Di Bucci (Dipartimento Protezione Civile). Primo intervento La cultura del rischio: i terremoti di Norcia, inquilini da sempre. Perché conoscerli? Emanuela Guidoboni (INGV e Centro EEDIS, Bologna), La vulnerabilità sismica dei centri storici appenninici: un nemico subdolo, o una condizione ampiamente documentata? Gianluca Valensise (INGV), Sismabonus: un ottimismo senza misura per la prevenzione del nuovo secolo. Roberto De Marco (Sigea), Il Piano Nazionale per la Prevenzione del Rischio Sismico con i Fondi del DL 39/2009 Mauro Dolce (DPC), Dissesti di versante nella microzonazione sismica. Marco Amanti, Claudio Campobasso & Vittorio Chiessi (ISPRA), Prima durante e dopo: i tempi del terremoto. Istruzioni per uso. Luciano Giacché (già direttore del CEDRAV), Dalla scossa alla RISCOSSA: ipotesi di rinascita per la Comunità di Forsivo. Giovanni Bianconi & Bruno Gori (Gruppo di lavoro di ArchiLogos). Seguirà discussione, moderata da Francesco Brunelli (Sigea\ORG Umbria), e la chiusura lavori affidata a Vito Claudio Crimi (Senato della Repubblica).Il convegno prevede acquisizione di crediti formativi per Geologi e Architetti P.P.C. È stato inoltre concesso dal MIUR un esonero dall'obbligo di servizio ai docenti di ogni ordine e grado